



COMUNE DI VECCHIANO

Provincia di Pisa

II Settore - Pianificazione, Sviluppo e Servizi sul Territorio
U.O. URBANISTICA

Fase di avvio Guida alla consultazione dei documenti e all'invio dei contributi

dicembre 2019

La presente guida è finalizzata ad illustrare le modalità di consultazione dei documenti allegati al

AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE E DEL PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI VECCHIANO ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 21 della DISCIPLINA DEL PIT/PPR. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 26 novembre 2019

Elaborati a disposizione

Tutti gli elaborati sono depositati in atti presso l'U.O. Urbanistica del Comune di Vecchiano nei giorni di martedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, su appuntamento (tel. 050859640); gli elaborati sono inoltre liberamente consultabili sul sito istituzionali del Comune attraverso le pagine dedicate sul sito istituzionale e sono costituiti da:

- 1_ *RELAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO ai sensi del comma 3 lett. b), c), d),e) e f) art. 17 Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65*
- 2_ *ELENCO DEL QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO*
- 3_ *CARTA DEL TERRITORIO URBANIZZATO ai sensi dell'art. 224 Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 - TAVOLA UNICA SCALA 1:15.000*
- 4_ *VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - DOCUMENTO PRELIMINARE - FASE PRELIMINARE ai sensi dell'art. 23 della L.R.TOSCANA 10/2010*

Gli obiettivi generali del Piano Strutturale e del Piano Operativo

Come si evince dalla relazione di Avvio del Procedimento sono stati individuati dall'A.C. seguenti obiettivi generali:

OBIETTIVI GENERALI DI PIANO STRUTTURALE

Obiettivo generale 1 – Vecchiano territorio resiliente, che non si adegua semplicemente, ma cambia costruendo risposte ambientali, economiche, sociali ai problemi posti dagli effetti dei rischi naturali e antropici, dalle azioni finalizzate al consumo di suolo, dai cambiamenti climatici. In questo contesto il controllo del consumo di suolo, la messa in sicurezza, la manutenzione diffusa del territorio, il riuso delle aree territoriali, costituiscono le **priorità** di intervento per individuare strategie che integrano le problematiche di tutela e salvaguardia a

lungo termine con misure di mitigazione e adattamento a breve e medio termine migliorando la coerenza delle strategie di sviluppo locale e l'allocazione delle risorse tecnologiche e finanziarie.

Tale obiettivo è finalizzato alle coerenze con i contenuti riguardanti la parte statutaria del Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 92 comma 3 della Legge Regionale n.65/2014.

Azioni correlate:

A - Ricognizione del patrimonio territoriale comunale sulla base dei nuovi scenari geologici idraulici e paesaggistici;

B - Perimetrazione del territorio urbanizzato;

Obiettivo generale 2 – Vecchiano territorio come bene comune, affrontato a tutti i livelli quali interazioni legate alla mobilità', alla riqualificazione dei centri, alle dotazioni infrastrutturali, in modo da valorizzare l'identità culturale delle singole comunità.

Tale obiettivo è finalizzato alle coerenze con i contenuti riguardanti la parte strategica del Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 92 comma 4 della Legge Regionale n.65/2014.

Azioni correlate:

A - Individuazione di obiettivi specifici per la qualità degli insediamenti, compresi quelli diretti a migliorare il grado di accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città.

B - Individuazione di obiettivi specifici per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale.

C - Individuazione di obiettivi specifici di riqualificazione e rigenerazione urbana degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado.

OBIETTIVI GENERALI DI PIANO OPERATIVO

In coerenza con gli obiettivi di Piano Strutturale vengono definiti gli obiettivi del Piano Operativo:

Obiettivo generale 1 – Favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente e delle funzioni correlate, attraverso il processo di valorizzazione dei centri storici, a garanzia di migliori livelli abitativi affermando il loro storico valore d'uso residenziale e di centro di servizi per la vita associata.

Tale obiettivo è finalizzato alle coerenze con la lettera a) dell'articolo 95, comma 1 della Legge Regionale 65/2014 ovvero "la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato".

Azioni correlate:

A - le disposizioni di tutela e di valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, comprese quelle riferite a singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico o testimoniale;

B - la disciplina del territorio rurale, compresa la ricognizione e la classificazione degli edifici o complessi edilizi di valenza storico-testimoniale;

C - gli interventi sul patrimonio edilizio esistente realizzabili nel territorio urbanizzato;

D - la disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni.

Obiettivo generale 2 - Pianificare le previsioni quinquennali dimensionate sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione, finalizzate alla costruzione della città pubblica.

L'Obiettivo generale 2 è finalizzato alle coerenze con la lettera b) dell'articolo 95, comma 1 della Legge Regionale 65/2014 ovvero "la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale".

Azioni correlate:

A - gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i piani attuativi e/o Progetti Unitari Convenzionati;

B - gli interventi di rigenerazione urbana;

C - gli interventi di nuova edificazione consentiti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato;

D - le previsioni relative all'edilizia residenziale sociale;

E - l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le aree per gli standard di cui al DM 1444/1968 e le eventuali aree da destinare a previsioni per la mobilità ciclistica;

F - l'individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi.

La partecipazione

La fase iniziale della valutazione prevede la partecipazione della cittadinanza attiva, degli enti e istituzioni, degli attori economici, dei professionisti, delle associazioni di volontariato e di tutti gli altri soggetti interessati. In particolare il Documento Preliminare (procedimento di V.A.S.) predisposto verrà inviato ai soggetti competenti in materia ambientale affinché presentino i loro contributi in relazione al processo valutativo in corso, nei tempi stabiliti.

Il Garante dell'informazione e della partecipazione, figura introdotta dagli articoli 36-40 della Legge Regionale 65/2014 e disciplinata dal Decreto del Presidente di Giunta Regionale 4/R del 14 febbraio 2017, programmerà il calendario delle attività di partecipazione e ne darà opportuna comunicazione.

Le iniziative saranno pubblicizzate tramite le pagine social a disposizione dell'Amministrazione quali comunicati stampa diffusi, sito web e canali social istituzionali e locandine affisse nei principali luoghi di ritrovo del territorio. Gli inviti agli eventuali tavoli tecnici verranno inoltrati via mail.

Come presentare i contributi

Ai fini della determinazione delle scelte urbanistiche gli interessati potranno presentare istanze, suggerimenti e proposte redatte in carta semplice e in base agli **obiettivi prefissati** e in relazione alle azioni correlate;

- i **contributi** dovranno essere accompagnati da copia del documento di identità ed inviati al Garante dell'informazione e della partecipazione Dott.ssa Sara Rossi tramite:

- posta ordinaria o raccomandata al seguente indirizzo via G.B. Barsuglia n.182, 56019, Vecchiano (PI);
- mail all'indirizzo garante@comune.vecchiano.pisa.it
- PEC all'indirizzo comune.vecchiano@postcert.toscana.it
- consegna allo Sportello U.R.P. del Comune di Vecchiano;
- i contributi dovranno pervenire entro **45 giorni** a partire dal **20 DICEMBRE 2019** dalla pubblicazione del presente avviso ovvero **entro il 3 FEBBRAIO 2020**.

I contributi hanno finalità conoscitive, non vincolano in alcun modo la definizione dei contenuti del Piano Strutturale e del Piano Operativo da parte dell'Amministrazione Comunale né limitano l'autonomia decisionale del Consiglio Comunale nè comportano risposte scritte.

L'Amministrazione Comunale si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti proponenti possano vantare alcuna pretesa.

La Responsabile del Procedimento
Architetto Simona Coli

FAC SIMILE PER LA PRESENTAZIONE DEI CONTRIBUTI

La presentazione dei contributi rientra in una delle Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

AMBITO DEL CONTRIBUTO NELLA FASE PARTECIPATIVA

Al fine di favorire la partecipazione sugli obiettivi di Piano Strutturale e di Piano Operativo sono state redatte delle schede sintetiche che aiutano a individuare le tematiche per le quali si può esprimere un contributo selezionando in una check-list gli obiettivi generali e le azioni prefissati dall'Amministrazione Comunale.

Le schede predisposte possono essere allegate al contributo e inviate secondo le modalità descritte nell'Avviso di Avvio del Procedimento.

■ **OBIETTIVI GENERALI DI PIANO STRUTTURALE**

■ **Obiettivo generale 1 – Vecchiano territorio resiliente**

Azioni correlate:

- A - Ricognizione del patrimonio territoriale comunale sulla base dei nuovi scenari geologici idraulici e paesaggistici
- B - Perimetrazione del territorio urbanizzato;

Obiettivo generale 2 – Vecchiano territorio come bene comune

Azioni correlate:

- A - Individuazione di obiettivi specifici per la qualità degli insediamenti, compresi quelli diretti a migliorare il grado di accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città.
- B - Individuazione di obiettivi specifici per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale.
- C - Individuazione di obiettivi specifici di riqualificazione e rigenerazione urbana degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado.

■ **OBIETTIVI GENERALI DI PIANO OPERATIVO**

■ **Obiettivo generale 1 – Favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente e delle funzioni**

Azioni correlate:

- A - le disposizioni di tutela e di valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, comprese quelle riferite a singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico o testimoniale;
- B - la disciplina del territorio rurale, compresa la ricognizione e la classificazione degli edifici o complessi edilizi di valenza storico-testimoniale;
- C - gli interventi sul patrimonio edilizio esistente realizzabili nel territorio urbanizzato;
- D - la disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni.

■ **Obiettivo generale 2 - Pianificare le previsioni quinquennali, finalizzate alla costruzione della città pubblica.**

Azioni correlate:

- A - gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i piani attuativi e/o Progetti Unitari Convenzionati;
- B - gli interventi di rigenerazione urbana;
- C - gli interventi di nuova edificazione consentiti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato;
- D - le previsioni relative all'edilizia residenziale sociale;
- E - l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le aree per gli standard di cui al DM 1444/1968 e le eventuali aree da destinare a previsioni per la mobilità ciclistica;
- F - l'individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi.